



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

D) **ATTI DIRIGENZIALI**
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 16 aprile 2021 - n. 5183
Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex d.g.r. 4151/2020): approvazione della graduatoria per la selezione dei comuni lombardi, dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile 2

D.G. Autonomia e cultura

Decreto direttore generale 9 aprile 2021 - n. 4845
Ricostituzione della commissione per l’assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell’allegato C della d.g.r. n. XI / 3044 del 15 aprile 2020 e aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento 5

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 9 aprile 2021 - n. 4821
D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l’assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi di sistemazione degli habitat terrestri utilizzati da rana latastei ed utili ad altre categorie florofaunistiche entro l’API 39 (gruppo 02) - Castelleone», accertamento di euro 11.760,74 sul capitolo 11401 e impegno di euro 28.316,84 sui capitoli 11402 e 5818 a favore della provincia di Cremona 17

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 13 aprile 2021 - n. 4970
Approvazione del bando «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l’assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020 20

D.G. Sicurezza

Decreto dirigente unità organizzativa 9 aprile 2021 - n. 4828
Modalità di presentazione della domanda per l’accesso al beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis – d.g.r. n. 4450 del 22 marzo 2021). 37

E) **PROVVEDIMENTI DELLO STATO**

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 45 dell’8 aprile 2021
Ordinanza n. 479 del 3 aprile 2019 inerente al finanziamento del progetto del comune di Ostiglia per la «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale» ID 6 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d’appalto 45

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 20 aprile 2021

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.s. 16 aprile 2021 - n. 5183

Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 (ex d.g.r. 4151/2020): approvazione della graduatoria per la selezione dei comuni lombardi, dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

E GESTIONE FONDO SVILUPPO E COESIONE

Premesso che:

- le proposte dei regolamenti europei per l'utilizzo dei fondi strutturali per il Periodo 2021-2027 stabiliscono l'obbligo di programmare politiche alla scala territoriale attraverso strumenti ad hoc ed in particolare che:
 - il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento «Disposizioni Comuni» - COM (2018) 375 final - è dedicato allo sviluppo territoriale e ne descrive metodi e strumenti;
 - il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 - COM (2018) 372 final - impone una «concentrazione tematica» delle risorse del budget FESR 2021-2027 da dedicare al tema dello sviluppo urbano sostenibile, approfondendone inoltre i contenuti;
- la Commissione Europea, per il periodo di programmazione dei fondi strutturali 2021-2027, individua tra gli investimenti prioritari per l'Italia interventi in aree urbane ed interne ponendo particolare attenzione al tema delle fragilità territoriali, intese come concentrazione spaziale (es. nei quartieri delle città) di popolazioni vulnerabili o l'esistenza di territori in crisi demografica per carenza di servizi, fragilità economica, ecc. (Annex D al Country Report 2019 - SWD (2019) 1011 final);
- lo Stato italiano ha attivato un percorso di confronto partenariale, articolato su cinque tavoli tematici, ai fini della predisposizione dell'Accordo di Partenariato per il periodo 2021-2027, ed in particolare, nella sede del «Tavolo 5: un'Europa più vicina ai cittadini» dedicato alle strategie di sviluppo territoriale sostenibile, ha affrontato i temi dello sviluppo delle aree urbane, determinando così un deciso orientamento per l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia è chiamata a programmare e gestire i fondi strutturali europei di propria competenza, per il periodo 2021-2027, promuovendo politiche di sviluppo urbano sostenibile;
- l'attenzione di Regione Lombardia verso la sperimentazione di policy di sviluppo territoriale integrato, anche in relazione alle posizioni espresse dall'Unione Europea, è massima, come confermato dal «Documento di Indirizzo Strategico per la politica di Coesione 2021-2027» - DIS - approvato dalla Giunta regionale il 2 luglio 2019 (d.g.r. 1818/2019). Il DIS, in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020 ed in coerenza con i primi orientamenti nazionali per la programmazione europea, ha individuato tre ambiti di intervento strategici: le aree urbane metropolitane, le aree urbane medie e le aree interne;
- il DIS evidenzia la presenza in Lombardia di squilibri in termini di diritti di cittadinanza tra aree urbane e rurali e all'interno delle aree urbane, tra centro e periferia. Il DIS rimanda inoltre alla necessità di policy di rigenerazione urbana e territoriale che non agiscano solo sulla dimensione fisica/infrastrutturale, ma anche sulle variabili socioeconomiche;

Preso atto che:

- il Capo II del titolo III della bozza di Regolamento «Disposizioni Comuni» - COM (2018) 375 final stabilisce che per la programmazione e l'attuazione di policy di sviluppo territoriale integrato, e sulle quali Regione Lombardia è chiamata a dedicare quota parte delle risorse dei fondi europei 2021-2027, è necessario definire strategie territoriali per le quali le pertinenti autorità urbane dovranno selezionarne le operazioni attuative;
- il Capo II della proposta di regolamento FESR 2021-2027 - COM (2018) 372 final - impone una «concentrazione tema-

tica» pari al 6% del budget FESR a favore dello sviluppo urbano sostenibile e che, successivamente, tale percentuale è stata aumentata all'8% a seguito dei negoziati in sede di trilogo europeo;

- il negoziato in sede europea e nazionale, sia sui regolamenti per i fondi di sviluppo e investimento che sulla quantificazione delle risorse disponibili per Regione Lombardia, è ancora in corso;

Preso atto della d.g.r. 4151 del 30 dicembre 2020 avente titolo «Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027 - (di concerto con l'assessore Sertori)» che ha provveduto a approvare gli «Indirizzi per la selezione dei comuni lombardi (Autorità urbane) dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi di strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027»;

Visto il decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 «Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027» che, in attuazione della d.g.r. 4151/2020, ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, determinando i requisiti per la partecipazione, le modalità di partecipazione e di definizione di proposte di strategia di sviluppo urbano sostenibile da parte dei comuni interessati, nonché i criteri di valutazione delle proposte di strategia;

Preso atto che il citato decreto n. 295/2021 ha determinato al 18 marzo 2021 il termine entro il quale ciascun comune candidato poteva presentare la propria manifestazione di interesse, con la necessaria proposta di strategia, tramite la piattaforma <http://www.bandiservizi.it/>;

Preso atto che entro i termini previsti hanno presentato manifestazione di interesse 17 comuni così riassunte, in ordine di protocollo:

Comune	Protocollo	Data
Pavia	A1.2021.0147363	17/03/2021
Sondrio	A1.2021.0148455	17/03/2021
Rho	A1.2021.0148518	17/03/2021
Gallarate	A1.2021.0148552	17/03/2021
Varese	A1.2021.0145683	16/03/2021
Cremona	A1.2021.0146090	16/03/2021
Lecco	A1.2021.0149575	18/03/2020
Cinisello Balsamo	A1.2021.0149642	18/03/2020
Legnano	A1.2021.0149639	18/03/2020
Vigevano	A1.2021.0149862	18/03/2020
Milano	A1.2021.0150633	18/03/2020
Monza	A1.2021.0150448	18/03/2020
Mantova	A1.2021.0150255	18/03/2020
Bergamo	A1.2021.0150959	18/03/2020
Brescia	A1.2021.0150546	18/03/2020
Como	A1.2021.0150285	18/03/2020
Busto Arsizio	A1.2021.0150962	18/03/2020

Preso atto che il decreto 295/2021 ha stabilito che la valutazione delle proposte sia effettuata da un Nucleo di Valutazione interdirezionale interno a Regione Lombardia e che, pertanto, con decreto n. 3399 del 11 marzo 2021, si è provveduto all'individuazione dei suoi componenti, e del Presidente del Nucleo, nel rispetto delle procedure dettate dal Decreto del Segretario Generale della Presidenza n. 4907/2001, recante le modalità per la costituzione e il funzionamento di gruppi di lavoro pluridisciplinari ed interfunkzionali;

Considerato che il decreto 295/2021 ha stabilito i seguenti criteri per la valutazione delle strategie inviate in risposta alla Manifestazione di Interesse:

- Qualità dell'analisi proposta in termini di approfondimento dei temi affrontati (max 15 punti)
- Qualità e pertinenza dei dati utilizzati per l'analisi, delle relative fonti, e loro utilizzo attraverso benchmark;
- Livello di approfondimento dell'analisi in termini di capacità di descrivere fenomeni in atto e loro possibili evoluzioni, sulla base di dati e simulazioni;
- Coerenza con la programmazione regionale e gli obiettivi regionali per lo sviluppo sostenibile.
- Capacità di proporre soluzioni strategiche ai problemi evidenziati in fase di analisi (max 20 punti)
- Coerenza delle soluzioni strategiche ed operative con il quadro di analisi proposto e con le richieste della manifestazione di interesse;
- Innovatività, l'integrazione reciproca e la capacità di generare impatti positivi delle soluzioni strategiche e operative proposte;
- Coerenza con gli obiettivi contenuti nei documenti programmatori di Regione Lombardia;
- Congruità della proposta (max 15 punti)
- Congruità tra i tempi di realizzazione e di spesa delle soluzioni proposte e i termini della programmazione europea 2021 - 2027;
- Congruità tra le risorse finanziarie richieste ed attivate e gli interventi/azioni proposti.

Preso atto della nota, n. Protocollo A1.2021.0198450 del 15 aprile 2021, con la quale il Presidente del Nucleo di Valutazione:

- ha comunicato che il Nucleo di Valutazione stesso si è riunito:
 - in data 15 marzo 2021 per la condivisione delle modalità di valutazione;
 - il 26 marzo 2021, il 31 marzo 2021 ed il 7 aprile 2021 per la valutazione delle proposte pervenute;
 - il 12 aprile 2021, in una riunione supplementare, per la condivisione della proposta finale di graduatoria definita dalle valutazioni sulle strategie presentate;
- ha restituito gli esiti delle valutazioni operate dal Nucleo di Valutazione (Allegato A al presente Decreto);

Dato atto che i verbali e le motivazioni rese dal Nucleo di Valutazione sono agli atti e disponibili presso gli uffici della Unità Organizzativa Attuazione del Programma del Presidente e Promozione Socio-Economica correlata alle Olimpiadi 2026 - Area Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia;

Preso atto della graduatoria, definita dal Nucleo di Valutazione, di cui all'allegato A del presente decreto;

Visto il decreto 295/2021 laddove precisa che «la selezione finale [dei comuni e delle relative strategie] avviene, sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria, in funzione delle risorse ipotizzate nelle proposte di strategia e nei limiti di quelle che si renderanno disponibili per Regione Lombardia in base alle assegnazioni nazionali ai Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ per politiche di sviluppo urbano sostenibile.

Dato atto che ad oggi non sono ancora note le risorse disponibili per Regione Lombardia a valere sui Programmi Operativi Regionali FESR ed FSE+ 2021-2027 e, di conseguenza, quelle disponibili per politiche di sviluppo urbano sostenibile e che, pertanto, non è ancora possibile procedere alla selezione finale dei comuni e delle relative strategie sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui all'allegato A;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato:

- di approvare la graduatoria (Allegato A), come definita dal Nucleo di Valutazione di cui al decreto 3399/2021;
- di comunicare il presente decreto ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al Decreto 295/2021;
- che la selezione definitiva dei Comuni e delle relative strategie di sviluppo urbano sostenibile è demandata ad un successivo atto;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

DECRETA

1. di approvare la graduatoria (Allegato A), come definita dal Nucleo di Valutazione di cui al decreto 3399/2021;

2. di comunicare il presente decreto ai Comuni aderenti alla manifestazione di interesse di cui al decreto 295/2021;

3. che la selezione finale dei Comuni, e delle relative strategie di sviluppo urbano sostenibile, sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria, è demandata ad un successivo atto;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

La dirigente
Federica Marzuoli

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 20 aprile 2021

ALLEGATO A

Città	Titolo strategia	Valore strategia	Cofinanziamento regionale	Cofinanziamento locale	Punteggio tota
Cinisello Balsamo	Entangled	15.630.000,00	15.000.000,00	630.000,00	47
Rho	Ponti, cerniere e modelli gestionali per la rigenerazione urbana	18.680.000,00	13.680.000,00	5.000.000,00	42
Bergamo	Spazi_ARE	30.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	40
Milano	MI@OVER.NET	8.470.000,00	6.950.000,00	1.520.000,00	39
Brescia	La scuola al centro del futuro	23.900.000,00	15.000.000,00	8.900.000,00	38
Legnano	La scuola si fa città	15.080.000,00	15.000.000,00	80.000,00	38
Monza	Una comunità educante al futuro	21.500.000,00	14.500.000,00	7.000.000,00	38
Gallarate	GROW29	15.930.000,00	14.500.000,00	1.430.000,00	36
Mantova	Generare il futuro: dalla scuola alla città	14.999.000,00	14.999.000,00	-	36
Pavia	Pavia Città d'Acqua	16.240.000,00	15.000.000,00	1.240.000,00	34
Sondrio	Monte Salute	15.000.000,00	15.000.000,00	-	34
Busto Arsizio	BReaTHE generations	19.794.769,00	15.000.000,00	4.794.769,00	32
Vigevano	Vigevano.inc	15.660.000,00	14.900.000,00	760.000,00	31
Cremona	Agorà cittadine	16.000.000,00	15.000.000,00	1.000.000,00	30
Lecco	PiccoLab	21.350.000,00	15.490.000,00	5.860.000,00	28
Como	FuturAbile	8.625.000,00	8.625.000,00	-	19
Varese	Progetto Integrato per il quartiere San Fermo	10.000.000,00	10.000.000,00	-	19
		286.858.769,00	233.644.000,00	53.214.769,00	

D.G. Autonomia e cultura

D.d.g. 9 aprile 2021 - n. 4845

Ricostituzione della commissione per l'assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'allegato C della d.g.r.n.XI / 3044 del 15 aprile 2020 e aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento

IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. AUTONOMIA E CULTURA

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamata la d.g.r. n. XI / 3044 del 15 aprile 2020, avente ad oggetto «Ricognizione del sistema di partecipazione di Regione Lombardia in ambito culturale e indirizzi per l'attività di vigilanza e controllo sui soggetti partecipati. Aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo»;

Dato atto che l'Allegato C alla succitata d.g.r. n. XI / 3044 del 15 aprile 2020, «Modalità e criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di progetti culturali presentati dai soggetti partecipati da Regione ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», ha previsto che le proposte progettuali presentate dai soggetti partecipati saranno esaminate da una Commissione costituita con decreto del Direttore Generale Autonomia e Cultura che ne individua composizione, compiti e regole di funzionamento;

Visto il d.d.g. n. 6072 del 21 maggio 2020 «Costituzione della commissione per l'assegnazione dei contributi ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'allegato C della d.g.r. n. XI / 3044 del 15 aprile 2020 e approvazione di compiti e regole di funzionamento»;

Ritenuto di procedere a ricostituire la Commissione come segue:

- Ennio Castiglioni – Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura con funzioni di Presidente;
- Simona Martino – Direttore Vicario e Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e valorizzazione culturale;
- Graziella Gattulli – Dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Culturali Integrate, Arti performative e Autonomia;
- Michele Colosimo – Dirigente della Struttura Autonomia e Supporto Giuridico;
- un funzionario della Direzione individuato dal Presidente della Commissione con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia;

Ritenuto altresì di stabilire che la Commissione esplicherà le proprie funzioni anche avvalendosi di ulteriori componenti in funzione dell'ambito di intervento del progetto da valutare, individuato, di volta in volta dal Presidente tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Autonomia e Cultura;

Ritenuto altresì di dover aggiornare i compiti e le regole di funzionamento della Commissione come in allegato A e sub allegato A1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo e di rendicontazione;

Rilevato che nessun onere sarà a carico del bilancio regionale per la gestione della Commissione;

Dato atto che, in applicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, adottato con d.g.r. n. XI / 4504 del 30 marzo 2021, sono stati svolti i necessari accertamenti relativi all'assenza di precedenti reati contro la pubblica amministrazione, come stabilito dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001, nonché quelli relativi alla insussistenza di situazioni di incompatibilità o conflitto di interessi che ostino all'espletamento dell'incarico in argomento, attraverso l'acquisizione di dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese dagli interessati ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000 ;

Considerato che si procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni attraverso controlli con tecniche di campionamento casuale ai sensi dell'art. 71 del citato d.p.r. n. 445/2000, effettuati su almeno un componente della Commissione;

Acquisito il consenso degli interessati;

Vista la legge n. 241/1990;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche e integrazioni;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che, alla data di adozione del presente atto, si provvede alla sua pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

DECRETA

1. di ricostituire, secondo quanto previsto dall'Allegato C alla d.g.r. n. XI / 3044 del 15 aprile 2020, «Modalità e criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di progetti culturali presentati dai soggetti partecipati da Regione ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 25/2016», per le finalità ivi contemplate, la Commissione di Valutazione composta come segue:

- Ennio Castiglioni – Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura con funzioni di Presidente;
- Simona Martino – Direttore Vicario e Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e valorizzazione culturale;
- Graziella Gattulli – Dirigente dell'Unità Organizzativa Attività Culturali Integrate, Arti performative e Autonomia;
- Michele Colosimo – Dirigente della Struttura Autonomia e Supporto Giuridico;
- un funzionario della Direzione, individuato dal Presidente della Commissione, con funzioni di segreteria e raccordo con la Struttura competente per materia;

2. la Commissione di Valutazione sarà integrata da ulteriori componenti in funzione della competenza sulla materia oggetto del progetto da esaminare, individuati di volta in volta dal Presidente, tra i Dirigenti di Struttura e i titolari di posizione organizzativa della Direzione Autonomia e Cultura;

3. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A avente ad oggetto: «Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2021», comprensivo del sub allegato A.1 «Modulo di accettazione del contributo per la realizzazione del progetto – art. 8, l.r. 25/2016»;

4. la Commissione di Valutazione svolgerà i suoi compiti fino al 31 dicembre 2021;

5. nessuno onere sarà a carico del bilancio regionale per il funzionamento della predetta Commissione;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di attestare che il presente atto verrà altresì pubblicato sul BURL.

Il direttore
Ennio Castiglioni

_____ • _____

ALLEGATO A - Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2021.

Sommario

ALLEGATO A - Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2021.

A. SOGGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI FINANZIABILI.

1. Requisiti soggettivi:

2. Requisiti oggettivi:

B. PRESENTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE.

C. COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE.

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.

F. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

G. AIUTI DI STATO.

H. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

I. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

ALLEGATO A - Aggiornamento dei compiti e delle regole di funzionamento della commissione di valutazione e modalità per la presentazione e la valutazione delle domande e per l'erogazione dei contributi – anno 2021.

A. SOGGETTI AMMISSIBILI E PROGETTI FINANZIABILI.

Le iniziative finanziabili ai sensi dell'allegato C alla DGR N° XI / 3044 del 15/04/2020, dovranno presentare i seguenti requisiti:

1. Requisiti soggettivi:

Possono presentare domanda enti, associazioni e fondazioni partecipate da Regione Lombardia o in virtù di specifica norma di legge o di deliberazione della Giunta ai sensi della LR. 50/86, come individuati nell'allegato A4 della citata dgr 3044/2020.

2. Requisiti oggettivi:

Le proposte progettuali devono avere ad oggetto:

I. progettazione, organizzazione e realizzazione di iniziative, eventi, manifestazioni culturali anche con modalità innovative (on line, streaming) di fruizione da parte della popolazione;

II. esecuzione di opere o lavori destinati alla valorizzazione dei beni culturali di cui al "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (d. lgs. n. 42 del 22.1.2004) o di altri beni, mobili o immobili, nella disponibilità dell'ente richiedente per lo svolgimento della propria attività culturale. In questa voce sono comprese anche le spese tecniche e quelle per la redazione di un piano di valorizzazione;

III. realizzazione e/o acquisto di forniture, allestimenti e simili destinati alla valorizzazione dei beni di cui al punto precedente.

Gli interventi di cui ai punti II e III devono riguardare beni di proprietà o nella disponibilità del richiedente, destinati o da destinare alla fruizione pubblica.

I lavori possono riferirsi anche a parti di interventi complessi, purché si configurino come lotti funzionali e funzionanti.

Le spese ammissibili per gli interventi di cui ai punti II e III sono:

- costo dei lavori, comprensivi degli oneri per la sicurezza e degli imprevisti;
- IVA (se costituisce un costo a carico dell'ente);
- spese tecniche, nel limite massimo del 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo, indagini, redazione del piano di conservazione programmata e tutti gli oneri connessi all'attuazione degli interventi);
- spese per la redazione e la realizzazione di un programma di valorizzazione del bene, nel limite massimo del 7% del costo dei lavori da realizzare.

Può essere riconosciuto anche un supporto della comunicazione istituzionale e l'utilizzo di spazi regionali, secondo la disciplina regionale in materia di comunicazione e di concessione spazi.

Compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale, e in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure

della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione) potranno essere concessi:

- un contributo a fondo perduto per le iniziative di cui al punto I) non superiore al 70% delle spese ammissibili cioè spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto. L'IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile;
- un contributo in capitale a fondo perduto per gli interventi di cui ai punti II e III non superiore al 50% delle spese ammissibili per lavori, allestimenti e acquisto di beni strumentali.

È ammesso il finanziamento di progetti già avviati nell'anno 2021 purché le relative spese non siano già state interamente liquidate prima della pubblicazione del presente provvedimento.

In ogni caso, le attività e gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

B. PRESENTAZIONE ED ESAME DELLE DOMANDE.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le richieste di contributo, sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con potere di firma, dovranno essere corredate da una relazione che evidenzii:

1. contenuti e finalità dell'iniziativa o dell'intervento,
2. piano operativo (o progetto esecutivo se trattasi di opere) che evidenzii modalità e tempistica (cronoprogramma),
3. budget completo di costi dettagliati e quote di co-finanziamento,
4. ogni altro dato o documento utile alla analisi e valutazione della proposta.

La richiesta deve pervenire alla Regione esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Bandionline e deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Per le proposte di cui alle lettere II) e III), è necessario il progetto di livello esecutivo, corredato da tutte le autorizzazioni necessarie ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio (d. lgs 22.1.2004 n. 42), o dalle relative richieste di autorizzazione protocollate (le autorizzazioni dovranno essere inviate non appena disponibili e in ogni caso non oltre l'accettazione dell'eventuale contributo assegnato), e da un programma di

valorizzazione volto ad incrementare la conoscenza e la fruizione pubblica del bene oggetto di intervento.

C. COMPITI E REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

Il Presidente della Commissione di valutazione individua la Struttura competente in base all'ambito di intervento prevalente del progetto, invia al Dirigente della Struttura competente e a tutti i componenti della Commissione il progetto pervenuto e convoca la stessa entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo.

La Commissione, riunendosi anche con modalità telematica, anche avvalendosi della Struttura competente come sopra individuata, svolge l'istruttoria formale delle proposte progettuali presentate con riferimento al possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui ai punti 1 e 2 della precedente lettera A.

In sede di istruttoria, la Commissione si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando un congruo termine per la risposta.

In tale ipotesi, i termini temporali per la conclusione del procedimento, ai sensi della L. 241/90, si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La Commissione, avvalendosi della Struttura competente, procederà alla valutazione delle proposte ai fini dell'assegnazione o del diniego di contributi economici sulla base dei criteri indicati nell'Allegato C alla DGR N° XI / 3044 del 15/04/2020 e dei parametri di coerenza, rilevanza e adeguatezza di cui al successivo punto D.

Il segretario della Commissione provvederà alla stesura del verbale della riunione e verrà affiancato da un funzionario della Struttura competente per materia, individuato dal Dirigente della stessa, con compiti di raccordo.

Gli esiti delle valutazioni sono trasmessi a cura del RUP alla Giunta regionale per le conseguenti determinazioni entro 60 giorni dal ricevimento della domanda.

D. CRITERI DI VALUTAZIONE.

La valutazione dei progetti avverrà in osservanza ai seguenti criteri:

Descrizione del parametro	Criteri di assegnazione dei punteggi	Punteggio max
Coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle priorità dell'Amministrazione derivanti dal periodo emergenziale in corso.	0-7 = insufficiente/scarsa coerenza e adeguatezza; 8-14 = buona coerenza e adeguatezza; 15-20= ottima coerenza e adeguatezza.	20

Presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, anche finalizzati al recupero e rilancio delle attività dell'ente e/o della fruizione del bene o dell'Istituto e luogo della cultura, post periodo emergenziale, con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.	0-9 = insufficiente/scarsa presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 10-19 = buona presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta; 20-30= ottima presenza di significativi elementi di qualità artistico culturale con riferimento all'ambito e alla tematica proposta.	30
Sostenibilità organizzativa ed economica del progetto e capacità di attrarre forme di finanziamento, ulteriori rispetto a quelle regionali: - Percentuale di cofinanziamento in misura superiore al minimo previsto; - Sostenibilità finanziaria nel tempo degli interventi previsti dal progetto; - Competenze, capacità organizzative ed esperienza del proponente e dei soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione del progetto; - Previsione di forme di collaborazione strutturate che garantiscano la continuità del progetto nel tempo.)	0-8 = insufficiente o scarsa qualità e sostenibilità; 9-15 = buona qualità del progetto; 16-20 = progetto ottimo / eccellente;	20

Adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti del progetto, con particolare riferimento alla indicazione di modi, tempi e costi del progetto, al cronoprogramma, alle quote di cofinanziamento e alle previsioni di impatto. (- Congruità e adeguatezza dei costi ai risultati attesi; - Qualità del progetto proposto in termini di innovazione, creatività, coinvolgimento e impatto atteso; - Congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; - Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione)	0-10 = insufficiente o scarsa adeguato, chiaro ed esaustivo; 11-19 = buona adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti; 20-30 = ottima adeguatezza, chiarezza ed esaustività dei contenuti.	30
Totale		100

Non saranno presi in considerazione per il finanziamento i progetti che non abbiano ottenuto almeno il 40% del punteggio massimo totale (= 40 punti).

E. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.

il contributo può essere erogato alternativamente come segue.

Il beneficiario ha facoltà di scegliere, in fase di compilazione del modulo di accettazione del contributo, una delle seguenti modalità di erogazione:

- in unica soluzione a saldo dell'iniziativa
- oppure con un anticipo a titolo di acconto e un saldo, successivamente alla presentazione della rendicontazione, come di seguito specificato.

Per i contributi in conto capitale, qualora il beneficiario lo richieda, è previsto un anticipo del 50% del contributo ammesso a seguito dell'accettazione da parte del soggetto beneficiario e dietro presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto. La rendicontazione delle spese sostenute per investimenti dovrà pervenire tassativamente entro e non oltre il 31 dicembre 2021, pena la revoca del contributo.

Per i contributi in spesa corrente si potrà procedere all'eventuale erogazione dell'acconto pari al 75% del contributo concesso a seguito di richiesta del beneficiario. Il saldo di contributo, pari al restante 25%, verrà erogato entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

Il Nucleo di Valutazione stabilirà, in fase istruttoria, il termine per l'invio della rendicontazione di ciascun progetto di attività (contributo in parte corrente) con le seguenti possibilità:

- invio della rendicontazione entro il 31 dicembre 2021 per i progetti che hanno una durata limitata nell'anno e circoscritta a un periodo che consente la conclusione delle attività e delle spese ad essa connesse entro l'anno solare;
- invio della rendicontazione tra il 10 gennaio ed entro il 1° aprile 2022 per i progetti che, concludendosi a ridosso della fine dell'anno, contemplano l'emissione dei documenti di spesa e il pagamento degli stessi nei primi mesi del nuovo anno;

Tutti i giustificativi di spesa devono essere relativi ad attività realizzate nel 2021.

* * *

La rendicontazione dovrà essere trasmessa tramite la procedura Bandionline.

I contributi erogati sono strettamente vincolati alla realizzazione dei progetti finanziati e non potranno essere utilizzati per altre finalità. Ogni eventuale variazione del progetto dovrà essere preventivamente comunicata e autorizzata dal Presidente della Commissione.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non potranno determinare in alcun caso, un incremento dell'ammontare del contributo concesso.

In sede di erogazione del contributo, la Regione procederà alla rideterminazione del contributo concesso in relazione a diminuzioni intervenute nell'ammontare delle spese ammissibili.

La somma rendicontata dovrà corrispondere alla spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari al contributo regionale più il cofinanziamento del soggetto beneficiario. In caso di contributo regionale ridotto rispetto a quello richiesto, la somma da rendicontare sarà proporzionalmente ricalcolata.

In particolare, dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- rendiconto finanziario a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato;
- relazione tecnica a firma del responsabile del progetto, con la descrizione dell'intervento realizzato, i risultati raggiunti, la conformità con il progetto approvato e cofinanziato da Regione Lombardia; relazione descrittiva degli interventi di valorizzazione per le tipologie II e III.

Le spese rendicontate dovranno:

- essere congruenti con le voci presentate nella scheda progetto e ritenute ammissibili in fase di attribuzione del contributo;
- essere documentate con regolari fatture o altri documenti di equivalente valore ovvero autocertificate mediante *dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale si attesta che le fatture e / o gli altri documenti fiscalmente validi, relativi agli interventi del progetto finanziato, sono quelli riportati in elenco allegato e, che gli stessi sono regolarmente quietanzati. La dichiarazione sostitutiva sarà oggetto di verifica a campione ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445. La dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità comporterà la*

decadenza dal contributo come previsto dall'art. 75, e le conseguenze penali dell'articolo 76 del medesimo DPR.

- essere intestate e sostenute direttamente dal beneficiario del contributo regionale.

L'I.V.A. è un costo ammissibile qualora non sia recuperabile dal soggetto.

Con la rendicontazione dovrà essere trasmessa una copia di tutto il materiale pubblicitario o promozionale realizzato nell'ambito dell'intervento finanziato (dépliant, locandine, brochure, pubblicazioni, documentazione elettronica, ecc.).

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il relativo documento (DURC) in corso di validità sarà acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Dovrà essere acquisita la documentazione antimafia prevista ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Nel caso esistano accertamenti di entrata da parte di Regione Lombardia a carico dei beneficiari, potranno essere effettuate compensazioni sulle somme da erogare.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità nella realizzazione del Progetto e/o la verifica della rispondenza con quanto presentato in sede di domanda di contributo.

F. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Prima dell'erogazione del contributo il beneficiario è tenuto alla sottoscrizione del "modulo di accettazione del contributo" di cui al sub-allegato A.1, e, pena la revoca del contributo:

- dichiara di essere in regola con tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi;
- dichiara che il contributo non sarà cumulato con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
- si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni o prodotti oggetto di contributo per un periodo congruo alle finalità di valorizzazione e comunque non inferiore al periodo di ammortamento delle spese;
- si impegna ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Lombardia;
- dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D. LGS. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) eventualmente previsti a suo carico.

G. AIUTI DI STATO.

Le attività e gli interventi saranno valutati alla luce dei principi contenuti nella deliberazione n° XI / 3992 Seduta del 14/12/2020, "Proroga della scadenza della misura di aiuto sa.49905 "determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del

regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con dgr x/7551/2017".

In particolare, per i soggetti che non svolgono attività di spettacolo dal vivo, i contributi saranno concessi in applicazione del richiamato Regolamento UE solo nel caso in cui, per coprire una frazione del costo effettivo, il contributo richiesto ai partecipanti delle attività modifichi il carattere non economico delle stesse.

Non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato e prorogato (31/12/2023) dal Regolamento (UE) n. 972/2020 ad esclusione delle imprese previste dall'articolo 2 del medesimo Regolamento (UE) 2020/972 (imprese che non erano in difficoltà al 31 dicembre 2019 ma sono diventate imprese in difficoltà nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 30 giugno 2021) , - né erogati aiuti alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. UE n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente e non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea

H. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura competente della Direzione Generale Autonomia e Cultura come individuata dal Presidente della Commissione alla precedente lettera C.

I. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

Ai sensi del d. lgs 196/2003, così come modificato e integrato dal d. lgs 10 agosto 2018, n. 101, "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati acquisiti in esecuzione dei procedimenti di cui al presente atto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale sono comunicati. I dati potranno essere trattati con modalità manuali o informatiche.

Titolare del trattamento dati è il Presidente della Giunta regionale, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124 Milano

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Generale Autonomia e Cultura, Piazza Citta di Lombardia 1 – 20124, Milano.

SUB ALLEGATO A.1**MODULO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO..... - ART.8 L.R.25/2016.**

Il sottoscritto/a.....nato/a prov.
.....domiciliato per la carica presso

In qualità di rappresentante legale dicon sede legale in via
.....comune.....prov.

c.f....., autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù di.....

PREMESSO CHE:

- la l.r. 7/10/2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo" prevede la collaborazione e il supporto regionale agli enti, associazioni e fondazioni coinvolti nella predisposizione di programmi, eventi che meglio possano far conoscere e apprezzare la Lombardia, la sua identità e il suo territorio, la sua storia e il suo patrimonio culturale immateriale;
- L'art. 8 comma 1 della sopracitata l.r. 25/2016, stabilisce che la Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale;
- la DGR N° XI / 3044 del 15/04/2020, ha ad oggetto "Riconoscimento del sistema di partecipazione di Regione Lombardia in ambito culturale e indirizzi per l'attività di vigilanza e controllo sui soggetti partecipati. Aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 "Politiche regionali in materia culturale. riordino normativo"";
- la DGR N° ha approvato il progetto presentato in data e concesso il contributo pari a Euro
- il DDG N°..... del ha approvato

Tutto ciò premesso, a pena di revoca del contributo:

- dichiara di essere in regola con tutti gli obblighi fiscali, sociali e contributivi;
- dichiara che il contributo non sarà cumulato con altre agevolazioni regionali ottenute per le medesime spese;
- si impegna a conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- si impegna a non alienare, cedere o distrarre i beni o prodotti oggetto di contributo per un periodo congruo alle finalità di valorizzazione e comunque non inferiore al periodo di ammortamento delle spese;
- si impegna ad evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che lo stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Lombardia;
- dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.lgs. n. 33/2013 (c.d.

decreto trasparenza) a suo carico;

- si impegna a rendicontare le spese entro i termini fissati;
- si impegna a riportare, con spazio adeguato, su tutti i materiali pubblicitari, promozionali e divulgativi della manifestazione (comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine e manifesti, promozione online ed altro) il marchio di Regione Lombardia, preceduto dalla dicitura "con il contributo di"; si impegna altresì a inviare le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione all'indirizzo e-mail: comunicazione_culture@regione.lombardia.it.

ACCETTA

il contributo con le seguenti modalità:

OPZIONE 1 – (a saldo).

Il contributo omnicomprensivo di € a saldo e conclusione dell'iniziativa a seguito della presentazione di:

- relazione finale sulla valutazione delle previsioni attese e verificate a conclusione delle attività previste in termini di impatto di pubblico e di stampa del progetto realizzato;
- rendicontazione economica relativa alle spese effettivamente sostenute.

OPZIONE 2 - (anticipazione).

Con un anticipo pari al 50% del contributo concesso per le iniziative in conto capitale, a seguito di presentazione di fidejussione a prima escussione, di pari entità, rinnovabile o di durata corrispondente al tempo di realizzazione del progetto.

Con un anticipo pari al 75% del contributo concesso con la DGR n° per le spese correnti

Saldo di €, pari al 25% del contributo concesso a conclusione dell'iniziativa a seguito di presentazione entro e non oltre il 31 dicembre 2021 di:

- relazione finale sulla valutazione delle previsioni attese e verificate a conclusione delle attività previste in termini di impatto di pubblico e di stampa del progetto realizzato;
- rendicontazione economica relativa alle spese effettivamente sostenute.

Luogo e data

.....

Il legale rappresentante (firma elettronica o digitale)

.....

D.G. Ambiente e clima

D.d.s. 9 aprile 2021 - n. 4821

D.d.s. 9 ottobre 2020, n. 11951 «Approvazione del programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020 costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di giunta regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583». Approvazione del progetto «Interventi di sistemazione degli habitat terrestri utilizzati da rana latastei ed utili ad altre categorie floro-faunistiche entro l'API 39 (gruppo 02) - Castelleone», accertamento di euro 11.760,74 sul capitolo 11401 e impegno di euro 28.316,84 sui capitoli 11402 e 5818 a favore della provincia di Cremona

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA NATURA E BIODIVERSITÀ

Visti:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, recepita tramite il d.p.r. 8 settembre 1997 n. 357, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale» e in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente 3 settembre 2002, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 settembre 2002, con il quale sono state dettate le linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- la deliberazione di Giunta regionale 10 dicembre 2015 n. X/4543, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14-PE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020 (di seguito «Progetto LIFE Gestire2020»).

Richiamati:

- la deliberazione di Giunta regionale 21 settembre 2020, n. XI/3583 «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni concrete del progetto europeo LIFE14PE/IT/018 GESTIRE 2020»;
- il decreto del Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima 9 ottobre 2020 n. 11951 «Approvazione del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020» costituito da nove linee di intervento per l'assegnazione di contributi regionali e comunitari in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale 21 settembre 2020, n. IX/3583» (di seguito «Bando»).

Considerato che, con le d.g.r. n. 4912/2016, n. 5568/2016 e n. 5850/2016 e n. 1409/2019 e 805/2019 sono stati istituiti tra l'altro, i seguenti capitoli di entrata e spesa:

- Capitoli di Entrata:
 - 4.0200.05.11401 «ASSEGNAZIONI IN CAPITALE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 - PROGETTO NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020- GESTIRE 2020», con la dotazione finanziaria di € 270.087,00 per l'anno 2021 e € 103.454,00 per l'anno 2022;
- Capitolo di Spesa:
 - 9.05.203.11402 «CONTRIBUTI IN CAPITALE DELL'UNIONE EUROPEA PER IL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE 2014-2020 - PROGETTO NATURE INTEGRATED MANAGEMENT TO 2020 - GESTIRE 2020 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI», con la dotazione finanziaria di € 270.087,00 per l'anno 2021 e € 103.454,00 per l'anno 2022;
 - 9.05.203.5818 «INVESTIMENTI PER LA TUTELA DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI DI INTERESSE COMUNITARIO», con la dotazione finanziaria di € 444.497,00 per l'anno 2021 e € 636.745,00 per l'anno 2022;

Considerato, inoltre, che il suddetto d.d.s. 11951/2020:

- approva il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020», in attuazione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;

zione delle azioni concrete C4, C5, C8, C9, C10, C12, C15, C16 e C17 del progetto Life Gestire 2020;

- approva le seguenti linee d'intervento che compongono il «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità»:
 - Allegato 1 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti nelle 41 schede delle aree prioritarie di intervento (API) approvate con d.g.r. 2423/2019, in attuazione dell'azione C4 «Supporto all'attuazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di RN 2000» del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 2 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di eradicazione/ contenimento di specie vegetali aliene invasive, in attuazione dei Protocolli approvati con d.g.r. 1923/2019;
 - Allegato 3 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di interventi a favore della Chiropterofauna, previsti dal piano d'azione approvato con d.g.r. 1028/2018;
 - Allegato 4 - Assegnazione di contributi regionali a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 per interventi di conservazione e gestione di habitat di brughiera, in attuazione dell'azione C.9 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 5 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e delle Amministrazioni pubbliche per interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del «Piano di interventi prioritari per Salamandra atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis» approvato con d.g.r. 1922/2019 e per interventi di controllo della Trachemys scripta spp., in attuazione del «Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri (Trachemys scripta spp.) di cui alla d.g.r. 2673/2019;
 - Allegato 6 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 per interventi di conservazione e gestione di habitat di querceto, in attuazione dell'azione C.12 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato n. 7 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti di garzaie attive per il ripristino, il miglioramento e la riduzione del disturbo, in attuazione dell'azione C.15 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato n. 8 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore degli Enti gestori dei siti Natura 2000 importanti per lo svernamento e la riproduzione dell'avifauna acquatica, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
 - Allegato 9 - Assegnazione di contributi regionali e comunitari a favore delle Amministrazioni pubbliche territorialmente interessate dalla presenza di siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di stamini e altri uccelli di greti fluviali, in attuazione dell'azione C.16 del progetto Life Gestire 2020 approvato con d.g.r. 4543/2015;
- approva i seguenti allegati tecnici che costituiscono le linee guida per gli interventi da realizzare nell'ambito del «Programma regionale per interventi territoriali a salvaguardia della biodiversità - Life Gestire 2020»:
 - Allegato A.1 - Studio per l'individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica;
 - Allegato A.2 - Tipologici di intervento;
 - Allegato B - Protocolli di contenimento per alcune specie o gruppi di specie vegetali aliene invasive in Lombardia;
 - Allegato C.1 - Piano d'azione Chiroteri;
 - Allegato C.2 - Schede tecniche di interventi;
 - Allegato D.1 - Linee guida brughiere;
 - Allegato D.2 - Linee guida elettrodotto;

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 20 aprile 2021

- Allegato E.1 - Piano di interventi prioritari per Salamandrina atra, Rana latastei, Triturus carnifex, Pelobates fuscus insubricus, Bombina variegata ed Emys orbicularis;
- Allegato E.2 - Piano di controllo e gestione delle specie esotiche di testuggini palustri;
- Allegato F.1 - Linee guida querceti;
- Allegato F.2 - Beneficiari e priorità querceti;
- Allegato G.1 - Elenco dei 167 siti di garzaie attive in Lombardia nel 2017;
- Allegato G.2 - Linee guida garzaie;
- Allegato H - Linee guida avifauna acquatica;
- Allegato I - Linee guida sternidi;
- stabilisce gli oneri finanziari per la realizzazione degli interventi previsti nel Bando, che ammontano complessivamente a euro 2.077.514,21 (euro 1.026.112,22 di fondi regionali ed euro 1.051.401,99 di fondi del Programma Comunitario Life 2014-2020 - Gestire 2020) e trovano copertura come segue:
 - capitolo 13875: euro 34.600 anno 2021; euro 87.600 anno 2022;
 - capitolo 11400: euro 23.800 anno 2021;
 - capitolo 11635: euro 262.176 anno 2021; euro 444.271 anno 2022;
 - capitolo 11402: euro 169.000 anno 2021; euro 29.954 anno 2022;
 - capitolo 5818: euro 389.337 anno 2021; euro 636.745 anno 2022;

Dato atto che:

- attraverso l'applicativo regionale Bandi online, con nota prot. n. T1.2021.0007400 del 28 gennaio 2021, è pervenuto il progetto «INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEGLI HABITAT TERRESTRI UTILIZZATI DA RANA LATASTEI ED UTILI AD ALTRE CATEGORIE FLORO-FAUNISTICHE ENTRO L'API 39 (GRUPPO 02) CASTELLEONE» presentato dalla Provincia di Cremona per la linea di intervento 1, che prevede una spesa complessiva di euro 28.316,84;
- come previsto al punto C3.c del Bando, in seguito all'istruttoria condotta dagli uffici della Struttura Natura e Biodiversità, con nota del 18 febbraio 2021 (prot. regionale n. T1.2021.0012934) sono state richieste alla Provincia di Cremona le integrazioni documentali, che sono pervenute con nota del 22 febbraio 2021 (prot. regionale T1.2021.0013491);

Verificato che, con le integrazioni trasmesse dalla Provincia di Cremona la documentazione progettuale presentata rispetta i requisiti previsti dal Bando;

Preso atto che nel Bando sono riportate le seguenti modalità di liquidazione del contributo regionale:

- 40% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo, a partire dal 1° gennaio 2021;
- 60% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto a partire dal 1° gennaio 2022;

Verificato che i 28.316,84 euro necessari per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto «INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEGLI HABITAT TERRESTRI UTILIZZATI DA RANA LATASTEI ED UTILI AD ALTRE CATEGORIE FLORO-FAUNISTICHE ENTRO L'API 39 (GRUPPO 02) CASTELLEONE», trovano copertura come segue:

- euro 11.326,74 sul capitolo 11402 del bilancio 2021,
- euro 434,00 sul capitolo 11402 del bilancio 2022,
- euro 16.556,10 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di approvare il progetto «INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEGLI HABITAT TERRESTRI UTILIZZATI DA RANA LATASTEI ED UTILI AD ALTRE CATEGORIE FLORO-FAUNISTICHE ENTRO L'API 39 (GRUPPO 02) CASTELLEONE», presentato da Provincia di Cremona, per la linea d'intervento 1, che prevede una spesa complessiva di euro 28.316,84, totalmente a carico del bilancio regionale;
- di accertare la somma complessiva di euro 11.760,74 sul capitolo 11401 come segue:
 - euro 11.326,74 sul bilancio 2021;
 - euro 434,00 sul bilancio 2022;
- di impegnare la somma complessiva di euro 28.316,84 come segue:
 - euro 11.326,74 sul capitolo 11402 del bilancio 2021,
 - euro 434,00 sul capitolo 11402 del bilancio 2022,

- euro 16.556,10 sul capitolo 5818 del bilancio 2022;

- di trasmettere alla Provincia di Cremona il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;
- di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e su Bandi Online;

Visto il decreto n.3917/2020 che, dopo verifica contabile, si è ritenuto di annullare per errori materiali e di riproporlo con il presente decreto

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari 2021 e 2022;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Considerato che le suddette attività concorrono al conseguimento degli obiettivi del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale, anche nelle aree intercluse, e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Natura e Biodiversità individuate dalla d.g.r. 20 giugno 2018, n. XI/294;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008 n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di approvare il progetto «INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEGLI HABITAT TERRESTRI UTILIZZATI DA RANA LATASTEI ED UTILI AD ALTRE CATEGORIE FLORO-FAUNISTICHE ENTRO L'API 39 (GRUPPO 02) CASTELLEONE», presentato da Provincia di Cremona, per la linea d'intervento 1, che prevede una spesa complessiva di euro 28.316,84, totalmente a carico del bilancio regionale;

2. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
UNIONE EUROPEA	32578	4.0200.05.11401	11.326,74	434,00	0,00

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi

indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.5818	0,00	16.556,10	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	9.05.203.11402	11.326,74	434,00	0,00

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di trasmettere alla Provincia di Cremona il presente atto con la comunicazione dell'assegnazione del finanziamento a seguito della quale il legale rappresentante o suo delegato dovrà inviare a Regione Lombardia, entro 10 giorni, l'atto di accettazione, indispensabile per la liquidazione della prima quota del contributo;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla Homepage di Bandi Online.

Il dirigente
Stefano Antonini

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 20 aprile 2021

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 13 aprile 2021 - n. 4970**Approvazione del bando «SiCim - Sicurezza Cimiteri» per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi ai sensi della l.r. 9/2020**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RIORDINO ISTITUZIONALE
TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI
AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E MONTAGNA

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - allegato 1 alla d.g.r. XI/3748 del 30 ottobre 2020 - approvato con d.c.r. 24 novembre 2020 n. XI/1443 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020», che prevede politiche incentrate, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio, su obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e sue successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Preso atto dell'articolo 1 della l.r. 9/2020 che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del fondo «Interventi per la ripresa economica», assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento, in particolare dell'articolo 3 commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento;

Vista la d.g.r. 3531 del 5 agosto 2020 che ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica»;

Vista la d.g.r. 3749 del 30 ottobre 2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica», nonché ha assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;

Vista la d.g.r. 4381 del 3 marzo 2021 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle Deliberazioni n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 approvando, in sostituzione degli allegati 1, 2, 3 e 4 di cui alla d.g.r. 3749/2020, gli allegati 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali della stessa, nonché ha assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;

Richiamata la d.g.r. 4425 del 17 marzo 2021, recante i criteri e le modalità per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti;

Preso atto che la surrichiamata deliberazione:

- 1) Ha previsto una dotazione finanziaria di € 1.000.000, che trova a sua volta copertura finanziaria sul cap. 14485 «Contributi per interventi infrastrutturali destinati ai comuni - fondo ripresa economica»;
- 2) Ha previsto di demandare alla competente DG Enti locali, montagna e piccoli comuni l'adozione dei suoi provvedimenti attuativi;

Ritenuto di procedere alla definizione di indicazioni operative volte ad agevolare la presentazione delle domande di contributo mediante i documenti e allegati al presente decreto:

- **BANDO SiCim**
- **Allegato 1 - Facsimile domanda di contributo;**
- **Allegato 2 - Facsimile scheda sintetica descrittiva degli interventi;**
- **Allegato 3 - Facsimile rendicontazione;**

Dato atto che il presente bando non implica il trattamento di dati personali oggetto di tutela ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e d.lgs. 101/2018);

Vista la comunicazione del 09 aprile 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura»;

DECRETA

1. al fine di agevolare la presentazione delle domande di contributo relative al bando in premesse, di approvare i seguenti documenti e allegati, quali parti integranti del presente decreto:

- **BANDO SiCim**
- **Allegato 1 - Facsimile domanda di contributo;**
- **Allegato 2 - Facsimile scheda sintetica descrittiva degli interventi;**
- **Allegato 3 - Facsimile rendicontazione;**

2. di dare atto che la dotazione finanziaria, ammontante a complessivi € 1.000.000,00, trova copertura a carico del cap. 14485 «Contributi per interventi infrastrutturali destinati ai comuni - fondo ripresa economica»;

3. di rinviare a successivi atti l'adozione dei provvedimenti di spesa, conseguenti alla pubblicazione del bando di cui al punto 1;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.»

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi.

Il dirigente
Luca Dainotti

_____ • _____

BANDO SiCim

Contributi per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

- A.1 Finalità e obiettivi.....
- A.2 Riferimenti normativi.....
- A.3 Soggetti beneficiari.....
- A.4 Soggetti destinatari.....
- A.5 Dotazione finanziaria.....

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

- B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....
- B.2 Progetti finanziabili.....
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

- C.1 Presentazione delle domande.....
 - C.1.a. Firma elettronica.....
 - C.1.b. Imposta di bollo.....
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....
- C.3 Istruttoria.....
- C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....
 - C.4.a. Caratteristiche della fase di rendicontazione.....
 - C.4.b. Variazioni progettuali degli interventi proposti.....

D. DISPOSIZIONI FINALI

- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....
- D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari.....
- D.3 Ispezioni e controlli.....
- D.4 Monitoraggio dei risultati.....
- D.5 Responsabile del procedimento.....
- D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando eroga contributi finalizzati a sostenere le spese di investimento per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi.

A.2 Riferimenti normativi

- ❖ Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione 10 luglio 2018 n. XI/64, e il suo ultimo aggiornamento annuale, costituito dalla Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale - allegato 1 alla DGR XI/3748 del 30 ottobre 2020 - approvato con D.C.R. 24 novembre 2020 n. XI/1443 "Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020", che prevede politiche incentrate, nell'ambito della riorganizzazione del rapporto Regione-territorio, su obiettivi di sostenibilità per gli enti territoriali, con particolare attenzione al sostegno finanziario e organizzativo ai piccoli comuni montani e di pianura;
- ❖ Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica" e sue successive modifiche e integrazioni;
- ❖ DGR 3531 del 05/08/2020 che ha approvato il "Programma degli interventi per la ripresa economica";
- ❖ DGR 3749 del 30/10/2020 che ha aggiornato il "Programma degli interventi per la ripresa economica", nonché ha assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;
- ❖ Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 27 che ha approvato il "Bilancio di previsione 2021/2023";
- ❖ DGR 4381 del 03/03/2021 che ha aggiornato il "Programma degli interventi per la ripresa economica" di cui alle Deliberazioni n. XI/3531 del 05/08/2020 e n. XI/3749 del 30/10/2020 approvando, in sostituzione degli allegati 1, 2, 3 e 4 di cui alla DGR 3749/2020, gli allegati 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali della stessa, nonché ha assunto ulteriori determinazioni per la sua attuazione;
- ❖ DGR 4425 del 17/03/2021 che ha approvato "i criteri e le modalità per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei cimiteri dei comuni sotto i 5.000 abitanti";
- ❖ Legge Statale 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- ❖ Legge Statale 24 dicembre 2003 n. 350 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato".

A.3 Soggetti beneficiari

- ❖ Comuni lombardi aventi una popolazione < 5.000 abitanti;
- ❖ Comuni lombardi aventi una popolazione > 5.000 abitanti, istituiti a seguito di fusione, anche mediante incorporazione, tra comuni aventi ciascuno popolazione residente < 5.000 abitanti. La popolazione da considerare per

quest'ultimi è quella risultante dall'ultimo dato ufficiale disponibile dell'ISTAT alla data di entrata in vigore della legge di fusione e a partire dal 21/4/2010 (IX legislatura).

A.4 Soggetti destinatari

- ❖ Unioni di comuni e/o comunità montane che siano delegate dai suddetti comuni beneficiari per lo svolgimento della funzione di centrale di committenza.

A.5 Dotazione finanziaria

1.000.000 €.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

La fonte economico-finanziaria del contributo a bando è regionale, che trova copertura nei mutui e nelle altre forme di indebitamento autorizzate dalla L.R. 9/2020, nonché più specificatamente richiamate dalla DGR 4425 del 17/03/2021

Il contributo, inoltre, non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in quanto destinato ad attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica, di rilevanza meramente locale.

Il contributo, infine, è in conto capitale a fondo perduto.

B.2 Progetti finanziabili

Il contributo, ai sensi delle lettere b), c), e) del co. 18 dell'art. 3 della L.R. 350/2003, è finalizzato al sostegno dei seguenti interventi:

- ❖ acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale (lett. e);
- ❖ costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b). Ciò premesso, sono esclusi gli interventi che consistono in una mera rimozione di amianto;
- ❖ acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale (lett. c).

Il contributo è ammesso anche per più cimiteri situati nel territorio del beneficiario.

I progetti, quando previsti dalla normativa vigente in ragione del valore dei relativi interventi proposti, devono essere almeno definitivi e/o esecutivi.

Il contributo non è invece propedeutico né agli interventi di ordinaria manutenzione né alla copertura degli oneri della gestione ordinaria dei cimiteri comunali.

Il contributo è altresì escluso per i soggetti beneficiari meglio precedentemente descritti che, a partire dall'anno 2018, abbiano già fruito, per il medesimo cimitero, di finanziamenti regionali.

Gli interventi proposti dai beneficiari dovranno concludersi entro e non oltre il 15/11/2021.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Le spese ammissibili sono quelle di progettazione e realizzazione degli interventi proposti dai beneficiari, sostenute a loro volta a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione del presente bando.

L'importo del contributo, in capo a ogni singolo beneficiario, indipendentemente dagli interventi inseriti nella sua domanda, non può essere superiore a € 20.000. Nel limite anzidetto, la percentuale del finanziamento regionale può raggiungere il 100% della spesa totale imputabile agli interventi previsti dal proponente.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

La domanda può essere presentata e sottoscritta dal sindaco o suo delegato.

La domanda deve essere presentata a Regione Lombardia entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando, fruendo della piattaforma digitale "Bandi Online" (www.bandi.regione.lombardia.it), ove il proponente, mezzo autenticazione SPID, CIE o CNS, dapprima si vede richiamate automaticamente dall'applicativo le informazioni già a disposizione di quest'ultimo, poi completa la procedura guidata con quelle mancanti.

La domanda, così inserita, è valorizzata secondo il seguente schema di punteggi:

❖ Popolazione residente al 1° gennaio 2020:

- Da 0 a 1.000 abitanti = + 5
- Da 1.001 a 2.000 abitanti = + 4
- Da 2.001 a 3.000 abitanti = + 3
- Da 3.001 a 4.000 abitanti = + 2
- Da 4.001 a 5.000 abitanti = + 1

❖ Classe di svantaggio (ai sensi della DGR 2611/2019):

- Elevato svantaggio = + 5
- Medio svantaggio = + 3
- Basso svantaggio = + 1;

- ❖ Cofinanziamento di almeno il 10% degli interventi inseriti in domanda, con risorse che non derivino da ulteriori finanziamenti di altri enti pubblici o privati
= + 2;

A parità di punteggio, è preferito il proponente che nel seguente ordine abbia:

- ❖ una classe di svantaggio superiore (c.d. criterio di disagio);
- ❖ una popolazione inferiore (c.d. criterio dimensionale);

Qualora ancora sussista il medesimo punteggio, è preferita la domanda prima presentata (c.d. criterio cronologico).

La piattaforma "Bandi Online", al termine della compilazione guidata, genera automaticamente il modulo di domanda di partecipazione (facsimile riportato all'Allegato 1). Tale modulo deve anzitutto essere scaricato dal sistema e, successivamente, dopo la sua sottoscrizione da parte del sindaco o di un suo delegato, ivi ricaricato e trasmesso entro il termine perentorio di presentazione delle domande.

Il proponente, nella succitata domanda (Allegato 1), dichiara:

- ❖ di appartenere alla categoria dei soggetti beneficiari del contributo;
- ❖ che gli interventi da lui proposti sono "investimenti" ai sensi della legge statale 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, co. 18;
- ❖ (eventuale) di cofinanziare i succitati interventi con un importo pari o superiore al 10% del loro costo totale;
- ❖ per gli interventi proposti, di non godere di altro finanziamento pubblico o privato a copertura dell'intera spesa necessaria alla loro realizzazione;
- ❖ (eventuale) per gli interventi proposti, che i progetti ad essi propedeutici sono almeno definitivi e/o esecutivi;
- ❖ di non aver già fruito, a partire dall'anno 2018 e per il medesimo cimitero, di finanziamenti regionali;
- ❖ di accettare le prescrizioni previste dal bando e di impegnarsi, qualora risultasse ammesso al contributo, a dare esecuzione agli interventi proposti;
- ❖ di rendersi disponibile per le indagini tecniche e/o i controlli documentali che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione degli interventi.

Egli, inoltre, si impegna:

- ❖ ad assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di interventi non supportata dal contributo regionale;
- ❖ a non utilizzare ulteriori forme di contribuzione regionale a favore degli interventi previsti dalla domanda;

- ❖ a raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente agli interventi in domanda;
- ❖ a conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- ❖ a portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- ❖ ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione degli interventi ammessi.

La domanda di contributo, infine, deve indicare i seguenti recapiti del proponente:

- ❖ sede legale;
- ❖ PEC;

Il proponente deve comunicare ogni variazione dei suddetti, nonché rendersi disponibile presso gli stessi.

A conclusione della suddescritta procedura, la piattaforma informatica rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo che, solo in questo modo, risulta perfezionata e correttamente presentata. Le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura esposta nel presente punto sono inammissibili.

La domanda di contributo deve tuttavia essere corredata da una scheda sintetica descrittiva degli interventi che il beneficiario andrà a realizzare (facsimile riportato all' Allegato 2). Tale modulo deve anzitutto essere scaricato dal sistema e, successivamente, dopo la sua sottoscrizione da parte del sindaco o di un suo delegato, ivi ricaricato prima di provvedere alla trasmissione della domanda di cui risulta allegato.

Il dichiarante, nella summenzionata scheda (Allegato 2), inserisce:

- ❖ la descrizione degli interventi proposti: cosa, dove, quando;
- ❖ la previsione di costo degli interventi proposti;
- ❖ la richiesta di contributo per gli interventi proposti;

C.1.a. Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

C.1.b. Imposta di bollo

La domanda di contributo non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 2, Allegato B, del D.P.R. 642/1972.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo in oggetto è assegnato mediante procedura valutativa con graduatoria.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria della singola domanda di contributo, da effettuarsi dall'UTR di competenza sulla medesima piattaforma digitale utilizzata per la sua presentazione ("Bandi Online"), è conclusa entro 30 giorni dalla chiusura del bando.

Essa si svolge secondo le seguenti fasi endoprocedimentali:

- 1) Verifica di ammissibilità delle domande: il dirigente dell'UTR competente riscontra, in particolare, il rispetto dei termini e delle modalità previste dal bando, la completezza e regolarità della documentazione, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi (vedi A3 "soggetti beneficiari") e oggettivi (vedi B2 "interventi ammissibili" e B3 "spese ammissibili") previsti dal bando;
- 2) Eventuale integrazione documentale: il dirigente dell'UTR competente, in caso di incompletezza o irregolarità formale della domanda, chiede al proponente di regolarizzarla entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione. Il termine di conclusione del procedimento, in questo caso è sospeso. La domanda, qualora non regolarizzata dal proponente entro il termine suddetto, è inammissibile;
- 3) Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria: il dirigente dell'UTR competente valida la domanda nell'apposita sezione della piattaforma "Bandi Online" e ne trasmette l'esito dell'istruttoria al dirigente della struttura "riordino istituzionale territoriale, riorganizzazione dei processi amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le comunità montane" (RIT), il quale, entro 30 giorni dall'ultima trasmissione, con proprio decreto, approva l'elenco delle proposte pervenute, di quelle non ammissibili con relativa motivazione, nonché la graduatoria finale di quelle ammissibili e finanziate con l'attuale disponibilità di bilancio. La graduatoria delle domande ammissibili ma non finanziate resta valida per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di sua approvazione.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avviene secondo le seguenti modalità:

- 1) 70%, alla trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori;

- 2) 30% alla trasmissione della rendicontazione comprensiva di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori, che dovrà comunque pervenire entro 30/11/2021.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione, da effettuarsi sulla medesima piattaforma digitale sulla quale è presentata la domanda ed effettuata la relativa istruttoria ("Bandi Online"), deve essere completata e trasmessa entro il 30/11/2021.

La piattaforma "bandi online", al termine della compilazione guidata, genera automaticamente il modulo di rendicontazione (facsimile riportato all'Allegato 3). Tale modulo deve anzitutto essere scaricato dal sistema e, successivamente, dopo la sua sottoscrizione da parte del sindaco o di un suo delegato, ivi ricaricato e trasmesso entro il suddetto termine perentorio.

C.4.b Variazioni progettuali degli interventi proposti

Le risorse derivanti da ribassi d'asta possono essere utilizzate per l'estensione, il completamento e il miglioramento degli interventi proposti, comunque da terminarsi entro il 15/11/2021.

Le risorse derivanti invece da economie possono essere utilizzate per nuovi interventi, comunque da terminarsi entro il 15/11/2021.

Le risorse chieste a contributo, ma non rendicontate:

- ❖ sono trattenute dalla seconda tranche di erogazione qualora quest'ultima debba essere ancora erogata;
- ❖ sono riaccertate qualora siano state anticipate con l'erogazione della prima.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario è anzitutto tenuto a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel bando, dopodiché, con particolare riferimento alla pubblicizzazione del contributo ricevuto, deve:

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia,
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia,
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Rinunce dei soggetti beneficiari

I beneficiari ammessi a contributo possono successivamente rinunciarvi e sono sostituiti dal primo ammesso ma non finanziato nella graduatoria vigente.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva di effettuare a campione controlli in loco e/o sulla documentazione ad essa pervenuta dal soggetto beneficiario, sia durante la realizzazione che alla conclusione degli interventi ammessi, al fine di verificare la corretta gestione delle risorse regionali.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- ❖ Numero di soggetti beneficiari (almeno 40)
- ❖ Interventi attivati (almeno 30)
- ❖ Interventi realizzati (20)
- ❖ Risorse impegnate/dotazione finanziaria (almeno il 50%)
- ❖ Risorse erogate/dotazione finanziaria (almeno il 70%)

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Luca Dainotti

Dirigente ad interim della struttura "RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE"

Direzione Generale ENTI LOCALI, MONTAGNA E PICCOLI COMUNI

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul BURL, sul sito web di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito web della piattaforma "Bandi online" (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la casella di posta elettronica: "PianoLombardia.EntiLocali@regione.lombardia.it"

Sul sito www.bandi.regione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per invece assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800131151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda Informativa¹, di seguito riportata.

TITOLO	BANDO SiCim
DI COSA SI TRATTA	Regione Lombardia, nell'ambito dell'attuazione della Legge regionale n. 9/2020 "Interventi per la ripresa economica", ha previsto la pubblicazione di un bando per la "messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni".
TIPOLOGIA	Contributo in conto capitale a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	❖ Comuni lombardi aventi una popolazione < 5.000 abitanti; ❖ Comuni lombardi aventi una popolazione > 5.000 abitanti, istituiti a seguito di fusione, anche mediante incorporazione, tra comuni aventi ciascuno popolazione residente < 5.000 abitanti.
RISORSE DISPONIBILI	1.000.000 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo, fino a 20.000 euro o fino al 100% della spesa minore al predetto importo, copre i costi relativi all'ampliamento cimiteriale, alle opere di messa in sicurezza dei cimiteri (costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria) e all'acquisto di beni inventariabili, dando la precedenza ai comuni meno popolati siti in aree svantaggiate. <i>L'erogazione del contributo è composta delle seguenti tranches:</i> 1) 70%, alla trasmissione della dichiarazione di inizio dei lavori; 2) 30% alla trasmissione della rendicontazione comprensiva di collaudo o del certificato di regolare esecuzione dei lavori, che deve comunque pervenire entro 30/11/2021.
DATA DI APERTURA	__/__/__
DATA DI CHIUSURA	__/__/__
COME PARTECIPARE	Ogni beneficiario può presentare una sola domanda di contributo, che tuttavia, nei limiti anzidetti, può

¹ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	riguardare più interventi, eventualmente anche in più cimiteri situati nel suo territorio comunale. La modalità di presentazione della domanda è telematica: essa è presentata sulla piattaforma "Bandi online", ove sono disponibili una procedura guidata di compilazione e i facsimili di eventuali allegati accompagnatori. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando. Il proponente, nella succitata procedura guidata, dapprima qualifica il proprio intervento (ai sensi delle tre macrocategorie ivi indicate), dopodiché, acquisito automaticamente dalla procedura il punteggio relativo ai criteri di popolazione e classe di svantaggio, aggiunge quello relativo all'eventuale cofinanziamento. Il punteggio finale è così determinato: ❖ Popolazione residente al 1° gennaio 2020: ○ Da 0 a 1.000 abitanti = + 5 ○ Da 1.001 a 2.000 abitanti = + 4 ○ Da 2.001 a 3.000 abitanti = + 3 ○ Da 3.001 a 4.000 abitanti = + 2 ○ Da 4.001 a 5.000 abitanti = + 1 ❖ Classe di svantaggio (ai sensi della DGR 2611/2019): ○ Elevato svantaggio = + 5 ○ Medio svantaggio = + 3 ○ Basso svantaggio = + 1 ❖ Cofinanziamento di almeno il 10% degli interventi inseriti in domanda, con risorse che non derivino da ulteriori finanziamenti di altri enti pubblici o privati = + 2. A parità di punteggio, è preferito il proponente che nel seguente ordine abbia: ❖ una classe di svantaggio superiore (c.d. criterio di disagio); ❖ una popolazione inferiore (c.d. criterio dimensionale); Qualora ancora sussista il medesimo punteggio, è preferita la domanda prima presentata (c.d. criterio cronologico). La domanda deve essere corredata da una scheda sintetica descrittiva degli interventi che il beneficiario andrà a realizzare.
--	--

PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa con graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per tutte le informazioni riguardanti il bando è a disposizione la seguente casella di posta elettronica: PianoLombardia.EntiLocali@regione.lombardia.it Sul sito www.bandiregione.lombardia.it sono disponibili i video tutorial riguardanti le modalità di registrazione. Per invece assistenza tecnica circa l'utilizzo del servizio per la compilazione della domanda è possibile contattare il numero verde 800131151, attivo dal lunedì al venerdì escluso festivi dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Allegato 1 – Facsimile domanda di contributo

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura "Riordino istituzionale territoriale, riorganizzazione dei processi
amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le comunità montane"
Piazza Città di Lombardia 1 – Milano (MI) – 20124

Oggetto: domanda di contributo per il bando SiCim "Sicurezza dei cimiteri" ID

Il/la sottoscritto/a _____,
C.F. _____ nato/a a _____
provincia _____, il _____, in qualità di Legale Rappresentante o suo
delegato, del Comune _____ con sede legale in
_____, prov. _____, indirizzo
_____,
CAP _____, codice fiscale Ente _____ indirizzo di
posta _____ elettronica _____ certificata
_____.

CHIEDE

di partecipare al bando in oggetto per la messa in sicurezza dei cimiteri dei piccoli comuni lombardi di cui alla D.G.R. n. 4425 del 17/03/2021, per una o più delle seguenti tipologie di intervento:

- acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale (lett. e);
- costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b);
- acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale (lett. c).

per un costo totale previsto pari a € _____,
di cui € _____ finanziati in conto capitale a fondo perduto da Regione Lombardia.

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi ivi richiamate dall'art. 76,

- di appartenere alla categoria dei soggetti beneficiari del contributo;
- che gli interventi proposti sono "investimenti" ai sensi della legge statale 24 dicembre 2003 n. 350, art. 3, co. 18;

- (eventuale) di cofinanziare i succitati interventi con un importo pari o superiore al 10% del loro costo totale;
- per gli interventi proposti, di non godere di altro finanziamento pubblico o privato a copertura dell'intera spesa necessaria alla loro realizzazione;
- (eventuale) per gli interventi proposti, che i progetti ad essi propedeutici sono almeno definitivi e/o esecutivi;
- di non aver già fruito, a partire dall'anno 2018 e per il medesimo cimitero, di finanziamenti regionali;
- di accettare le prescrizioni previste dal bando e di impegnarsi, qualora risultasse ammesso al contributo, a dare esecuzione agli interventi proposti;
- di rendersi disponibile per le indagini tecniche e i controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare sia durante l'istruttoria sia successivamente alla realizzazione dell'intervento.

SI IMPEGNA INOLTRE

- ad assicurare con fondi propri la copertura finanziaria della parte di interventi non supportata dal contributo regionale;
- a non utilizzare ulteriori forme di contribuzione regionale a favore degli interventi previsti dalla domanda;
- a raccogliere e archiviare ordinatamente la documentazione contabile ed amministrativa inerente agli interventi in domanda;
- a conservare la documentazione originale di spesa, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo;
- a portare a termine l'intervento entro e non oltre i termini stabiliti;
- ad assicurare adeguata evidenza del contributo regionale per la realizzazione degli interventi ammessi secondo le modalità indicate nelle linee guida.

Egli, infine, ai fini dell'ammissibilità al contributo, allega alla presente domanda una scheda sintetica descrittiva degli interventi proposti (Allegato 2);

_____ (Luogo e data)

(firmato digitalmente dal dichiarante)

Allegato 2 – Scheda sintetica descrittiva degli interventi

Regione Lombardia

DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni

Struttura “Riordino istituzionale territoriale, riorganizzazione dei processi amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le comunità montane”

Piazza Città di Lombardia 1 – Milano (MI) – 20124

Acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all’ampliamento cimiteriale (lett. e);	BREVE DESCRIZIONE	Cosa, dove, quando (max caratteri 2.000)”
	PREVISIONE DI COSTO	
	RICHIESTA DI CONTRIBUTO	
Costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b);	BREVE DESCRIZIONE	Cosa, dove, quando (max caratteri 2.000)”
	PREVISIONE DI COSTO	
	RICHIESTA DI CONTRIBUTO	
Acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all’attività cimiteriale (lett. c).	BREVE DESCRIZIONE	Cosa, dove, quando (max caratteri 2.000)”
	PREVISIONE DI COSTO	
	RICHIESTA DI CONTRIBUTO	
TOTALI	COSTO TOTALE	
	CONTRIBUTO TOTALE	

_____ (Luogo e Data)

(firmato digitalmente)

Allegato 3 – Facsimile rendicontazione

Regione Lombardia
DG Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni
Struttura "Riordino istituzionale territoriale, riorganizzazione dei processi
amministrativi nelle autonomie locali e rapporti con le comunità montane"
Piazza Città di Lombardia 1 – Milano (MI) – 20124

Il/la sottoscritto/a _____,
C.F. _____ nato/a a _____
provincia _____, il _____, in qualità di Sindaco o suo delegato, del
Comune di _____, cap _____, provincia _____, con riferimento al
contributo regionale di € _____, concesso nell'ambito del bando SICim,
pubblicato sul B.U.R.L. n. ____ S.O. del _____, per gli interventi aventi le seguenti
finalità:

- ❖ acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale (lett. e);
- ❖ costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b);
- ❖ acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale (lett. c).

DICHIARA di aver completato gli interventi sopra citati;

DICHIARA altresì di aver sostenuto le seguenti spese, comprensive di IVA ed escluse le spese relative ad attività economiche ancillari collegate o collegabili agli interventi realizzati, a partire dalla data di presentazione della proposta degli stessi e direttamente imputabili alla loro realizzazione:

- ❖ acquisizione di aree, espropri e servitù onerose necessari all'ampliamento cimiteriale (lett. e):
 - Costo complessivo _____, di cui € _____ a carico del comune ed € _____ a carico di RL;
- ❖ costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti cimiteriali (lett. b);
 - Costo complessivo _____, di cui € _____ a carico del comune ed € _____ a carico di RL;
- ❖ acquisto di attrezzature ad utilizzo pluriennale funzionali all'attività cimiteriale (lett. c).
 - Costo complessivo _____, di cui € _____ a carico del comune ed € _____ a carico di RL.

_____ (Luogo e Data)

(Firmato digitalmente)

D.G. Sicurezza

D.d.u.o. 9 aprile 2021 - n. 4828

Modalità di presentazione della domanda per l'accesso al beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis - d.g.r. n. 4450 del 22 marzo 2021).

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

Vista la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» e, in particolare, l'art. 20 bis, aggiunto dall'art. 5, comma 1, lett. a), della l.r. 6 agosto 2019, n. 15, che ha istituito un Fondo per il riconoscimento di un contributo, a titolo di indennizzo:

- in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari nei casi di decesso o danni permanenti, derivanti da infortunio, subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio (comma 1);
- in favore degli stessi operatori, vittime di un reato nello svolgimento del servizio, nei casi di inabilità temporanea assoluta derivanti dai danni fisici o dalle lesioni subiti (comma 1 bis, aggiunto dall'art. 5, comma 1, lett. a), della l.r. 28 dicembre 2020, n. 26);

Richiamata la d.g.r. 26 novembre 2019, n. 2532, che, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015, ha determinato, con specifico riferimento alla fattispecie di cui al comma 1, gli importi del beneficio economico in favore degli operatori di polizia locale e dei loro familiari, riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di decesso o danni permanenti subiti dagli stessi operatori nello svolgimento del servizio, nonché delle percentuali di invalidità riconosciute, delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del beneficio e delle procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito;

Vista la deliberazione del 22 marzo 2021, n. 4450 «Determinazione degli importi, delle modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione, mediante accesso al fondo appositamente istituito, del beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis)», con cui la Giunta regionale ha determinato, in particolare:

- gli importi del beneficio economico da erogare, mediante il fondo di cui al comma 1, nei casi di inabilità temporanea assoluta, tenuto conto del periodo di inabilità allo svolgimento dell'attività lavorativa da parte dell'operatore di polizia locale;
- le modalità, dei termini e delle condizioni per l'erogazione del suddetto beneficio economico;
- le procedure per la gestione operativa del fondo appositamente istituito;

Considerato che la citata d.g.r. n. 4450/2021, come specificato al punto 4.3 del relativo allegato, demanda alla competente struttura regionale la definizione delle modalità di presentazione della domanda, della relativa modulistica e della documentazione da allegare;

Ritenuto, quindi, di provvedere secondo le disposizioni della medesima d.g.r. n. 4450/2021;

Visto il Piano Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, il Risultato Atteso 3.2 ter 253 «Controllo del territorio anche grazie all'installazione di videocamere, potenziamento degli strumenti e realizzazione di iniziative in materia di sicurezza urbana in raccordo con i Comuni»;

Dato atto che, per le finalità della misura prevista al comma 1 bis dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015, la l.r. n. 26/2020 (Legge di stabilità 2021-2023), all'art. 5, ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2021, lo stanziamento di € 100.000,00, che trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari», mentre, per gli anni 2022 e 2023, le risorse del «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari», di cui all'art. 20 bis della l.r. 6/2015, stanziante sul medesimo capitolo 13881, sono quantificate in € 300.000,00 per ciascuno dei bilanci 2022 e 2023;

Vista la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 (Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»);

Dato atto che la competente Direzione Generale «Sicurezza», al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

Visti la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e recepite:

1. di approvare l'allegato al presente decreto, denominato: «Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda per il beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio - Modulistica e documentazione da allegare (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis - d.g.r. n. 4450 del 22 marzo 2021)», parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

2. di dare atto che, per le finalità della misura prevista al comma 1 bis dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015, la l.r. n. 26/2020 (Legge di stabilità 2021-2023), all'art. 5, ha autorizzato, per l'esercizio finanziario 2021, lo stanziamento di € 100.000,00, che trova copertura al capitolo 13881 «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari», mentre, per gli anni 2022 e 2023, le risorse del «Fondo per gli oneri di assistenza per gli operatori di polizia locale e loro familiari», di cui all'art. 20 bis della l.r. 6/2015, stanziante sul medesimo capitolo 13881, sono quantificate in € 300.000,00 per ciascuno dei bilanci 2022 e 2023;

3. di dare atto che la competente Direzione Generale «Sicurezza», al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente
Antonino Carrara

Fondo in favore degli operatori di polizia locale: modalità di presentazione della domanda per il beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio - Modulistica e documentazione da allegare (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis – D.G.R. n. 4450 del 22 marzo 2021)

1. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di accesso al beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio, può essere presentata solo dagli operatori che, al momento dell'evento, erano dipendenti di un Ente locale del territorio lombardo. La domanda può essere presentata entro un anno dalla data di guarigione clinicamente attestata, che permette il ritorno al lavoro dell'operatore. Per gli eventi occorsi precedentemente alla data di pubblicazione della D.G.R. 22 marzo 2021, n. 4450/2021 e, comunque, a far data dal 1 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 20 bis della l.r. n. 6/2015, come modificato dall'art. 5 della l.r. n. 26/2020, il termine di un anno decorre dal 25 marzo 2021, data di pubblicazione della medesima D.G.R. n. 4450/2021. La domanda è presentata alla Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it.

Come indicato dal paragrafo 3. dell'allegato alla D.G.R. n. 4450/2021, **il beneficio economico è previsto nella misura di € 20,00 (euro venti) giornaliero**, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui viene accertata l'inabilità temporanea assoluta alla prestazione lavorativa, fino all'ultimo giorno di inabilità lavorativa, cioè il giorno antecedente la data di guarigione clinicamente attestata, che permette il ritorno al lavoro. Ai fini della quantificazione dell'importo del beneficio economico, sono conteggiati anche i giorni festivi.

La domanda deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta dal Beneficiario del contributo, come individuato al paragrafo 2. dell'allegato alla D.G.R. n. 4450/2021.

Come indicato al paragrafo 4. dell'allegato alla D.G.R. n. 4450/2021, alla domanda di accesso al contributo economico deve essere allegato il referto medico, a suo tempo redatto, unitamente alla relazione di servizio predisposta dal Comando o Servizio di polizia locale da cui dipendeva l'operatore al momento del fatto. In caso di referto medico con una prognosi di inabilità temporanea assoluta non superiore ai 20 giorni, l'istante dovrà dichiarare di aver provveduto a presentare

querela per il reato di cui ritiene di essere persona offesa. In assenza di querela, la domanda non è ammissibile

2. Modalità di consegna della domanda

La domanda è presentata con una delle seguenti modalità:

- **tramite Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Unità organizzativa “Sicurezza urbana integrata e polizia locale” - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale”;

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: sicurezza@pec.regione.lombardia.it.

La domanda, debitamente sottoscritta, e tutti gli allegati devono essere inoltrati in formato PDF®.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: “Domanda di contributo per l'accesso al Fondo in favore degli operatori di polizia locale”;

- **tramite consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30 - venerdì: 9,00 / 12,30.

3. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Unità Organizzativa “Sicurezza urbana integrata e polizia locale” della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la medesima Unità Organizzativa, Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

4. Informazioni e contatti

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Unità Organizzativa "*Sicurezza urbana integrata e polizia locale*" della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

5. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. n. 6 /2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

Domanda per l'accesso al beneficio economico riconosciuto a titolo di indennizzo nei casi di inabilità temporanea assoluta derivante da danni fisici o lesioni subiti dagli operatori di polizia locale, vittime di un reato nello svolgimento del servizio (l.r. 6/2015, art. 20 bis, comma 1 bis – D.G.R. n. 4450 del 22 marzo 2021)

(fac-simile di domanda)

Spett.le Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza,
Unità organizzativa "Sicurezza urbana
integrata e polizia locale"
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 MILANO

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il,
codice fiscale,
residente in (Prov.....), C.A.P.,
via/piazza, n.,
recapito telefonico,
e-mail

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

Il/La sottoscritto/a, nato/a a il
....., in forza di delega scritta, conferita in data
dal Signor/a nato/a a il, codice fiscale
.....,
residente in (Prov.....), C.A.P.,
via/piazza, n.,

recapito telefonico

e-mail

ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

DICHIARA

- che, in qualità di operatore di polizia locale, dipendente dall'ente, in data, nello svolgimento del proprio servizio, è stato/a vittima di un reato, causa diretta di danni fisici e/o lesioni che hanno comportato l'inabilità temporanea assoluta alla prestazione lavorativa per n. giorni;
- che in data ha ripreso servizio;
- che l'inabilità temporanea assoluta, derivante da danni fisici e/o lesioni, in quanto vittima di un reato nello svolgimento del servizio, è stata accertata con referto medico:
 - ☐ attestante fino a 20 giorni di inabilità assoluta al lavoro;
 - ☐ attestante 21 o più giorni di inabilità assoluta al lavoro.

(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):

- che il/la Signor/a, nato/a a, il, in qualità di operatore di polizia locale, dipendente dall'ente, in data, nello svolgimento del proprio servizio, è stato/a vittima di un reato, causa diretta di danni fisici e/o lesioni che hanno comportato l'inabilità temporanea assoluta alla prestazione lavorativa per n. giorni;
- che in data ha ripreso servizio;
- che l'inabilità temporanea assoluta, derivante da danni fisici e/o lesioni, in quanto vittima di un reato nello svolgimento del servizio, è stata accertata con referto medico:
 - ☐ attestante fino a 20 giorni di inabilità assoluta al lavoro;
 - ☐ attestante 21 o più giorni di inabilità assoluta al lavoro.

CHIEDE

la concessione del contributo regionale di €....., per n. giorni di inabilità assoluta temporanea alla prestazione lavorativa, e, ove concesso, l'accreditamento dello stesso sul C.C. intestato a:

IBAN:

	(CIN)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)

A corredo della domanda, allega i seguenti documenti:

- copia di un documento di identità, in corso di validità, dell'operatore, firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documento di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante;
- referto medico riportante la prognosi di inabilità temporanea assoluta al lavoro per i danni fisici e/o lesioni derivati da un reato del quale l'operatore di polizia locale è stato vittima nello svolgimento del servizio;
- relazione di servizio dell'accaduto, redatta dal Comando o Servizio di polizia locale da cui l'operatore di polizia locale dipendeva al momento del fatto;
- solo in caso di referto medico con una prognosi di inabilità temporanea assoluta non superiore ai 20 giorni, dichiarazione dell'operatore, firmatario della domanda, di aver già provveduto a presentare querela per il reato di cui ritiene di essere persona offesa.

Data

Firma

(Nome e Cognome leggibili)

.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)

1. Trattamento dei dati personali

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

2. Finalità del trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato

in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 20 bis, della l.r. 6/2015.

3. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

4. Titolare del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

5. Responsabile del trattamento:

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

6. Diritti dell'interessato:

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Struttura Commissariale per gli eventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Decreto n. 45 dell'8 aprile 2021
Ordinanza n. 479 del 3 aprile 2019 inerente al finanziamento del progetto del comune di Ostiglia per la «Manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale» ID 6 - Approvazione del contributo definitivo dopo la gara d'appalto

IL SOGGETTO ATTUATORE

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con l'articolo 15, comma 6°, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n.162, convertito con legge n 8 del 28 febbraio 2020 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», pubblicato nella G.U. n.131 del 7 giugno 2012 e convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. 74/2012), con il quale:

- i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- è stato istituito il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati;
- è stato stabilito che i Presidenti delle tre Regioni possano adottare «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione» ed inoltre, in qualità di Commissari, possano costituire una apposita Struttura Commissariale e si possano avvalere e/o delegare funzioni attribuite dallo stesso d.l. ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province interessate dal sisma per l'attuazione dei necessari interventi (art. 1, comma 5 e 5 bis).

Visto l'art. 10, comma 15 ter, del d.l. n. 83/2012, così come convertito in legge, secondo cui, al fine di operare l'opportuno raccordo con le ulteriori Amministrazioni interessate, i Presidenti delle Regioni possono avvalersi, nel rispetto della normativa vigente e nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di Soggetti Attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni appositamente impartite.

Considerato che l'art. 1, comma 5, dello stesso d.l. n. 74/2012, così come modificato dall'art. 10, comma 15, del d.l. n. 83/2012 e successivamente dall'art. 6 sexies del d.l. 43/2013, prevedeva che - a supporto dei Commissari - potesse essere costituita apposita Struttura Commissariale composta da personale dipendente delle pubbliche amministrazioni in posizione di distacco o di comando, anche parziale, nel limite di 15 unità di personale, con oneri posti a carico delle risorse assegnate nell'ambito della ripartizione del Fondo per la Ricostruzione di cui all'art.2 del citato d.l. n. 74/2012.

Dato atto del disposto delle Ordinanze del Commissario delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale tra l'altro è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del d.l. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art.1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1° agosto 2012, n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Vista quindi l'ordinanza n. 479 del 3 aprile 2019, con cui il Commissario Delegato ha approvato il finanziamento del progetto ID n. 6 per la «manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale» del Comune di Ostiglia (MN) con un contributo provvisorio pari ad € 4.232.956,02.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore sostituisce il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, ampliandolo.

Dato atto che il sopra citato decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni vigenti.

Richiamato quindi il punto 5.2 «Fase istruttoria finale e conferma del contributo effettivo» del sopra richiamato decreto n. 119/2020.

Vista la nota, acquisita a protocollo n. C1.2021.695 del 23 marzo 2021, con cui il Comune di Ostiglia ha trasmesso la documentazione prevista al punto 5.2 delle sopra novellate Disposizioni ai fini della conferma del contributo definitivo, ed allo scopo ha allegato:

- copia del contratto d'appalto, REP. N. 3599 del Comune di Ostiglia (MN), di importo complessivo pari ad € 2.934.150,62, oltre IVA, di cui € 219.112,02 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso;
- il nuovo quadro tecnico economico pari a complessivi € 4.013.223,42;
- copia del processo verbale di consegna dei lavori ed inizio lavori del 9 marzo 2021, con cui si conviene il termine dei lavori nel 11 giugno 2022;

Accertata quindi la regolarità della documentazione presentata.

Valutato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il nuovo quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO DOPO L'AFFIDAMENTO	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO L'AFFIDAMENTO
LAVORI IVA ESCLUSA	€ 2.934.150,62	€ 2.934.150,62
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 293.415,06	€ 293.415,06
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 350.540,99	€ 319.224,37
INDAGINI CON IVA	€ 18.300,00	€ 18.300,00
SPESE PER PUBBLICITÀ CON IVA	€ 4.155,18	€ 4.155,18
IMPREVISTI CON IVA	€ 352.474,22	€ 319.224,37
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 38.064,00	€ 38.064,00
SPESE COMMISSIONI GARA E CUC	€ 2.603,35	€ 2.603,35
ECONOMIE PER TRASLOCHI	€ 19.520,00	€ 19.520,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 4.013.223,42	€ 3.948.656,95
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:		
RIMBORSO ASSICURATIVO		
COFINANZIAMENTO		
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO		€ 3.948.656,95

Ritenuto pertanto che, a seguito dell'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori, è possibile ammettere il nuovo quadro economico come sopra modulato, che prevede un contributo definitivo a carico del Commissario Delegato pari € 3.948.656,95 in quanto sono state mantenute le spese tecniche e gli imprevisti nel limite del 10% dell'importo lavori a base d'asta.

Dato atto che il quadro economico così ammesso comporta un minor onere a carico del Commissario Delegato pari ad € 284.299,06.

Ricordato che sono state erogate al Comune di Ostiglia anticipazioni per l'intervento in oggetto pari ad € 45.781,87.

Serie Ordinaria n. 16 - Martedì 20 aprile 2021

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'ordinanza del Commissario Delegato n. 479/2019 sopra richiamata, la copertura finanziaria è sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87, già erogati, a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 4.187.174,15, a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di approvare il nuovo quadro economico determinato dopo il ribasso d'asta come segue:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE DOPO L'AFFIDAMENTO
LAVORI IVA ESCLUSA	€ 2.934.150,62
IVA 10% SU LAVORI IN APPALTO	€ 293.415,06
SPESE TECNICHE CON IVA	€ 319.224,37
INDAGINI CON IVA	€ 18.300,00
SPESE PER PUBBLICITÀ CON IVA	€ 4.155,18
IMPREVISTI CON IVA	€ 319.224,37
COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 38.064,00
SPESE COMMISSIONI GARA E CUC	€ 2.603,35
ECONOMIE PER TRASLOCHI	€ 19.520,00
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 3.948.656,95
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:	
RIMBORSO ASSICURATIVO	
COFINANZIAMENTO	
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ 3.948.656,95

2. di determinare pertanto il contributo definitivo a carico del Commissario Delegato per l'intervento di «*manutenzione straordinaria del palazzo municipale «Palazzo Bonazzi» danneggiato dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - 2° e 3° lotto funzionale*» - CUP B55H18004620002 - in € 3.948.656,95 ed un minor onere a carico delle risorse del Commissario stesso pari a € 284.299,06;

3. che la spesa di cui al punto 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente:

- quanto a € 45.781,87, già erogati, a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 2 Fondo per la Ricostruzione del d.l. n. 74/2012 e s.m.i., capitolo 706;
- quanto a € 3.902.875,08 a valere sulle risorse trasferite ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 78/2015, capitolo 706;

4. di trasmettere il presente atto al comune di Ostiglia (MN) nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il soggetto attuatore
Roberto Cerretti